



A CASA LOMBARDO

Lavori in corso: Carlotta, 39 anni e Cristiano, 41, si sono appena trasferiti nella loro nuova "alcova". Dove, oltre ai giocattoli della piccola Lucrezia, 3 anni e mezzo, ci sono anche giochini per soli adulti: intimi segreti del loro amore, gelosamente custoditi dentro una Valigia Rossa.

PASSIONE

a luci rosse

Non basta averla dentro. Bisogna rinvigorirla: altrimenti si smorza. Parola di Carlotta e Cristiano che si sono messi a nudo per noi

di Chiara Della Verna
foto di Andrea Pagliarulo
per Insieme

A gusto bollente per Carlotta, 39 anni, e Cristiano, 41. A Campi Bisenzio, dove abitano, la canicola sa essere soffocante. Ma a togliere loro il fiato è l'amore, appassionato ed erotico, che li unisce, ovunque vadano. Perché, confessa Carlotta, «noi la passione c'è la portiamo anche in vacanza». Dove c'è pure Lucrezia, la figlia di tre anni e mezzo. Difficile pensare di lasciare spazio al desiderio quando, in realtà, gli spazi, complice una stanza d'albergo per tutta la famiglia, sono risicati. «Visto che la partita si gioca qui e "l'obiettivo è andare in rete", s'ha solo da giocare», dice Cristiano con piglio malandrino. «Noi abbiamo imparato a farlo, nel rispetto di tutti. Il segreto? In una Valigia Rossa colma di giochi per soli adulti».



«La nostra *valigia* è sempre **pronta**: abbiamo una *lunga strada* davanti e vogliamo percorrerla *insieme*».



LA MAMMA

Disinvolta e brillante, Carlotta ama leggere: di tutto. La sua passione vera, però, si chiama Amorino. Nella Valigia Rossa...

► L'EROS SECONDO ME

Tutto comincia il marzo scorso. «La mia migliore amica mi invita a una serata con Samatha», spiega Carlotta. «Quella Samatha, una “vecchia” conoscenza diventata consulente sessuale per La Valigia Rossa. “Perché no?”. In fondo Sam è una professionista all'altezza di un'azienda che, con cuore e responsabilità sociale, valorizza la sessualità della donna dentro e fuori la coppia. Così mi ritrovo in un gruppo di ragazze desiderose di riscoprirsi seducenti. L'atmosfera è quella di un happy hour, con un po' di imbarazzo iniziale: dialogare di sesso non è mai semplice. Ma Sam, che sa il fatto suo, ci parla di benessere intimo a

360°. Perché “il sesso non è l'atto in sé, ma una somma di attenzioni e coccole tra due persone che si rispettano”. E lo spiega con una naturalezza che rassicura tutte. Poi, quando apre quella Valigia Rossa (esiste davvero!) che trabocca di giochi per soli adulti, il ghiaccio si rompe del tutto. Alla fine della serata ce ne andiamo con manette, mentine, gloss, maschere, palline... e un proposito comune: la nostra vita di coppia sarà (più) piccante!».

► I SUOI DIFETTI PIÙ INTIMI

Spontaneo chiederselo nel momento in cui si ricorre, anche solo per caso, a una consulente sessuale. Ma Carlotta stupisce: «Cristiano sa essere micio e giaguaro allo stesso tempo. In 15 anni d'amore mi ha sempre soddisfatto. Come me, detesta la routine. Abbiamo amici che, cascasse il mondo, stanno insieme il venerdì sera. A noi piace stuzzicarci in tempi e modi diversi. È così che tieni vivo il desiderio».

► **CON LUCREZIA** «Se mi sento mamma “dissoluta” per aver scelto il gioco erotico?», si chiede Carlotta quando l'attenzione si sposta sulla figlia. «Affatto. Anzi, è anche per far stare meglio lei che Cristiano e io abbiamo deciso di riscoprirci divertendoci. Oggi siamo così complici da riuscire a raccontarci le fantasie più hot senza imbarazzi. Se prima i nostri momenti di intimità si smorzavano con la più classica delle sigarette, adesso si riaccendono di coccole. Quella tenerezza in più, per nulla scontata dopo, che alla lunga fortifica la coppia e fa stare meglio la famiglia. Lucrezia cresce serena. E quando, durante l'anno, io e Cristiano vogliamo ritagliarci i nostri momenti, lei non ha problemi a starsene dalla nonna. Adesso che saremo in vacanza tutti insieme, ci attizzeremo per incontri mordi e fuggi, approfittando dei riposi della guerriera. Come due adolescenti. Abbiamo tutto per poterlo fare: sarà intrigante e molto divertente!».



IL PAPÀ

Adora le Porsche (ne ha avute due). Ma a Carlotta Cristiano preferisce regalare “anelli alternativi”. Di quelli che fanno “vibrare” di emozioni.

► L'EROS SECONDO ME

In avanscoperta è andata Carlotta, ma non si pensi che Cristiano si sia adattato. «Ho condiviso da subito il progetto Valigia Rossa che mi ha aperto un mondo. Noi uomini, in genere, viviamo il sesso in maniera più fisica, senza troppe implicazioni. Questa esperienza mi ha fatto capire quant'è bello donarsi all'altro per farlo stare bene. Ogni volta che Carlotta e io stiamo insieme è come se fosse la prima: c'è sempre qualcosa di diverso. Basta poco. Nel mio caso anche solo un olio da massaggio. Ci vogliono tempo e cura per stenderlo sul corpo della tua compagna che impari a scoprire e apprezzare in ogni più piccola parte. Arrivi a un punto tale di intimità da osare qualsiasi cosa o quasi. Così, ad esempio, non provi

vergogna a tirar fuori dalla valigia una crema stimolante da utilizzare insieme. Ognuno secondo la propria immaginazione...».

► I SUOI DIFETTI PIÙ INTIMI

«Carlotta è l'imperfezione che adoro. Oggi, con le curve da mamma, mi piace ancora di più. Non c'è nulla che cambierei. Sa come accendermi e mi lascia sempre a bocca aperta. Mi è mancata molto dopo il parto. Tempo tre mesi, comunque, ed eravamo insieme. Più serena lei di me. È stata bravissima a rendermi partecipe di tutto per non farmi restare indietro. Quando s'è trattato di valorizzare una volta di più il nostro rapporto, non avevamo nulla da recuperare. Solo un potenziale enorme da esprimere con la fantasia di cui eravamo e siamo capaci».

► **CON LUCREZIA** Si illumina Cristiano quando parla della figlia che non lascerebbe per alcuna ragione al mondo. «Ci son voluti

9 mesi prima che Carlotta e io ci concedessimo una cena romantica. Ma è durata poco perché, alla fine, siamo corsi da Lucrezia. Mancava troppo. Così come oggi. Con una differenza: sappiamo che i momenti “sottratti” a lei sono linfa vitale per la famiglia. Agli amici che chiedono se non ci sentiamo egoisti, rispondo “no!”. Non è la quantità di tempo a fare la differenza, ma la qualità. Quando Lucrezia torna a casa, siamo solo per lei, più rigenerati e attenti che mai. La sola accortezza è quella di far sparire paperelle & co. I nostri intimi compagni di gioco».



Vuoi raccontare la tua storia?

Scrivi a insieme@sfera.rcs.it o a www.facebook.com/insiememagazine
Noi verremo a casa tua: sarai anche tu protagonista del giornale!